

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 1963. — *Presidenza del Presidente LAMI STARNUTI.*

Interviene il Ministro di grazia e giustizia Bosco.

In apertura di seduta il Presidente Lami Starnuti ringrazia la Commissione per la fiducia che ha voluto riporre in lui, ed assicura che cercherà di dirigere i lavori della Commissione con la massima obiettività nell'interesse dell'amministrazione della Giustizia.

IN SEDE REFERENTE

« **Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964** » (126), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Angelini Armando, in un ampio intervento, illustra le linee generali della relazione favorevole predisposta sul provvedimento. Dopo aver sottolineato la fondamentale importanza di una efficiente amministrazione della Giustizia in un paese moderno, il relatore si sofferma su talune questioni che, a suo avviso, non sono state ancora adeguatamente risolte. Tra l'altro ricorda: il problema degli organici della Magistratura (affermando che esiste ancora una sproporzione tra i ruoli attuali e le sempre crescenti necessità); il problema del-

l'edilizia giudiziaria; il problema della tecnica legislativa (suggerendo a questo proposito l'opportunità di creare presso il Ministero di grazia e giustizia un ufficio che coordini l'attività degli uffici legislativi degli altri Ministeri); il problema dell'intervento della stampa nei grandi processi giudiziari (spesso lesivo — a suo avviso — della dignità dell'imputato non ancora condannato e della indipendenza dei magistrati); e il problema delle autorizzazioni a procedere contro membri del Parlamento (invocando un'applicazione più restrittiva dell'articolo 68 della Costituzione).

Il senatore Tessitori rileva tra l'altro l'opportunità di inserire nella relazione un quadro dei notevoli progressi che a suo avviso anche nel campo della giustizia sono stati compiuti dai Governi democratici, e si dichiara poi favorevole alle linee generali della relazione Angelini.

Dopo interventi dei senatori D'Andrea Andrea, Pace e Gullo, prende la parola il ministro Bosco, il quale rileva che se grandi progressi si sono fatti sulla strada dell'efficiente amministrazione della giustizia, ancora molti passi in avanti devono essere compiuti. A questo proposito accenna alla progettata riforma dei Codici, affermando la necessità che la revisione venga compiuta in modo organico, e notando tuttavia che sarà possibile anticipare la promulgazione di taluni Codici o di taluni libri rispetto al termine di quattro anni (che è un termine mas-

simo). Il Ministro conclude riaffermando che i principi fondamentali cui è ispirata la riforma dei Codici sono l'adeguamento alle norme della Costituzione e l'adeguamento alle necessità moderne del Paese.

Dopo un intervento del Presidente Lami Starnuti, la Commissione infine autorizza, a maggioranza, il senatore Angelini Armando a presentare in Aula la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge.

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 1963. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze Salari.

In apertura di seduta, il senatore Valsecchi Athos, considerato che i Ministri del bilancio e del tesoro, a quanto è stato annunciato, esporranno prossimamente alla competente Commissione della Camera la situazione economica e finanziaria, rappresenta l'opportunità che i suddetti Ministri vengano invitati a fornire dati sulla situazione suddetta anche alla Commissione finanze e tesoro del Senato.

Il Presidente assicura che tale richiesta sarà da lui trasmessa.

IN SEDE REDIGENTE

« **Modificazioni in materia di registro sui trasferimenti immobiliari** » (122), approvato dalla Camera dei deputati.

Ripresa la discussione del provvedimento, dopo un breve intervento introduttivo del Presidente, il relatore De Luca Angelo, riferendosi all'esame, compiuto dal comitato ristretto, delle questioni emerse nella discussione svoltasi nella seduta di ieri, fa presente che da un approfondito esame delle norme legislative vigenti in materia, è stato chiarito che, in conseguenza della soppressione, effettuata dalla Camera, dell'articolo 2 del testo governativo, l'aliquota dei trasferimenti concernenti l'edilizia economica e popolare rimane del 2,50 per cento. Circa il problema dello scaglionamento delle aliquote, ritiene opportuno che venga studiato, ma con l'indi-

spensabile approfondimento. Propone pertanto che il disegno di legge venga approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte, oltre il Presidente, il Sottosegretario Salari ed il relatore, i senatori Pirastu, Passoni, Gigliotti, Artom, Fortunati, Valsecchi Athos, Spagnoli e Magliano Terenzio, gli articoli del disegno di legge — dopo dichiarazione di voto contrario del senatore Artom e dichiarazione di astensione dal voto del senatore Passoni, presentate a nome dei rispettivi Gruppi — vengono approvati senza emendamenti.

Inoltre viene approvato un ordine del giorno presentato dal senatore Passoni, nel seguente testo concordato formulato dal Presidente: « La Commissione finanze e tesoro del Senato, con riferimento alla discussione del disegno di legge n. 122 concernente l'aumento dell'imposta di registro sui trasferimenti immobiliari, ravvisa sia da porre allo studio, fra l'altro, una tassa di registro differenziata in ragione del valore del trasferimento ».

Il Presidente, infine, informa che, a termini dell'articolo 26-bis del Regolamento, il disegno di legge sarà trasmesso all'Assemblea, con la relazione del senatore De Luca.

« **Abrogazione dell'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 399, recante modificazioni del trattamento tributario e degli emolumenti dovuti sugli atti da prodursi al pubblico registro automobilistico** » (123), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Roselli illustra il provvedimento con ampiezza di dati e di chiarimenti. Fa presente, tra l'altro, che il gettito presunto della norma in esame è di almeno 8 miliardi, vale a dire di circa un decimo della somma necessaria per la copertura finanziaria del disegno di legge n. 121, il cui testo fu approvato nella seduta di ieri. Prospetta inoltre l'opportunità di aggiungere al disegno di legge una norma che valga a razionalizzare la procedura di riscossione dell'imposta. Conclude raccomandando alla Commissione la approvazione del testo del disegno di legge.

Si svolge quindi un'ampia ed approfondita discussione, alla quale prendono parte, oltre il Presidente, il Sottosegretario Salari ed il relatore, i senatori Bertoli, Bosso, Valsecchi Athos, Pirastu, Fortunati, Magliano Terenzio,

Artom e Spagnolli, nel corso della quale vengono tra l'altro formulate osservazioni critiche di carattere generale, vengono particolarmente esaminati il problema inerente all'emendamento prospettato dal relatore e quello inerente alla tassazione dei motocicli.

Infine, dopo ampie repliche del Presidente e del Sottosegretario Salari, che, in merito all'emendamento anzidetto, assicura che si renderà interprete in sede governativa delle preoccupazioni espresse, affinché il problema sia affrontato con la massima speditezza, ma insiste per la approvazione senza emendamenti del provvedimento in esame, il testo di questo viene approvato, previa dichiarazione di astensione dal voto presentata, a nome del suo Gruppo, dal senatore Bertoli.

Il Presidente avverte quindi che, a termini dell'articolo 26-bis del Regolamento, il disegno di legge sarà trasmesso all'Assemblea, con la relazione del senatore Roselli.

INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 1963. — Presidenza del Presidente BUSSI.

Interviene il Ministro del turismo e dello spettacolo Folchi.

IN SEDE REFERENTE

« Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (52).

Il senatore Ferrari Francesco — relatore — espone i punti essenziali della sua relazione sul bilancio e si sofferma principalmente sui problemi relativi all'organizzazione del Ministero, sull'apporto valutario del turismo alla bilancia dei pagamenti, sulle funzioni ed attività degli Enti provinciali, delle Aziende autonome e delle Pro-Loce. Il relatore fa quindi il punto sulla legislazione turistica, sull'attrezzatura alberghiera, sui rapporti fra iniziativa privata ed intervento pubblico, sui rapporti turistici internazionali, sul problema dei piani paesaggistici in relazione ai piani urbanistici e sulle premesse necessarie per lo sviluppo del turismo sociale e giovanile. Il relatore passa quindi a trattare il settore dello spettacolo

e dello sport, esaminando la situazione della produzione cinematografica, nonché i problemi degli Enti lirici, del teatro drammatico ed in genere delle principali attività riguardanti lo spettacolo e lo sport. Il senatore Ferrari conclude invitando la Commissione a voler aderire alla sua relazione approvando il bilancio in esame.

Il senatore Bonafini muove alcune osservazioni al relatore e si richiama al discorso del Ministro del turismo alla Conferenza mondiale del turismo. Pone quindi il problema di un nuovo strumento interministeriale di coordinamento della politica del turismo, che venne richiesto dal Senato nella scorsa legislatura con un apposito ordine del giorno. L'oratore si sofferma quindi sulla esigenza di una maggiore precisione delle statistiche concernenti l'afflusso turistico e conclude sottolineando la necessità di una revisione della politica di interventi in favore del teatro.

Il senatore Montagnani Marelli muove critiche ed osservazioni all'esposizione del relatore, nella quale la politica per il turismo non apparirebbe inquadrata in una più generale visione della politica di piano, mentre d'altro canto non sembra — all'oratore — sufficientemente sviluppata la problematica relativa ad una maggiore socialità del turismo. Conclude invitando il senatore Ferrari ad inserire nella relazione la trattazione del problema di un maggiore sviluppo dei campeggi.

Il senatore Berlanda elogia il relatore per il lavoro compiuto e gli rivolge l'invito di dare un più ampio sviluppo ai problemi dei trasporti e del turismo nelle Regioni a statuto speciale. L'oratore conclude sottolineando l'esigenza di dedicare maggiore attenzione allo sviluppo dei finanziamenti nel settore turistico e della formazione professionale dei lavoratori addetti al settore stesso.

Il ministro Folchi ringrazia il relatore e gli oratori intervenuti per il contributo di indicazioni al Governo. Nell'offrire alcuni schiarimenti agli intervenuti ricorda che il gruppo di lavoro, cui è stato affidato il compito di elaborare le basi dell'organizzazione del Comitato interministeriale richiesto dall'Assemblea, riferirà entro la fine di ottobre. Il Ministro informa quindi la Commissione dell'aumento delle statistiche relative agli af-

flussi turistici. Per quanto riguarda l'atteggiamento da lui tenuto alla Conferenza mondiale del turismo, il Ministro ricorda che non poteva assumersi certe responsabilità concernenti la composizione della Conferenza, la quale era stata fissata dall'organo internazionale che l'aveva convocata; aggiunge poi che la Conferenza stessa ha accettato il metodo statistico italiano nelle rilevazioni del movimento turistico, per cui il metodo italiano assume carattere a livello internazionale. Il Ministro dichiara di estendere al Parlamento l'elogio ed il ringraziamento che, nella sua qualità di Presidente della Conferenza, gli è pervenuto da tutti i settori e gli

Stati ad essa partecipanti. Dopo essersi soffermato sull'attuale scarsità di mezzi a disposizione del Ministero, conclude annunciando di avere allo studio un assai più ampio sviluppo finanziario di cui dovrebbe poter beneficiare anche il settore del teatro.

Il Presidente Bussi, dopo aver ringraziato il Ministro ed il relatore, prega quest'ultimo — a nome della Commissione — di voler completare la relazione tenendo presenti le osservazioni emerse dal dibattito, al fine di sottoporla all'Assemblea.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,30*